



PROGETTO :

## " Nonna di Cuori"

Paese di realizzazione: **Bulgaria**

Enti proponenti : **SJAMO**(Italia)

**VESTA**(Bulgaria)



Carissima Famiglia,

Il progetto "Nonna di Cuori" nasce dall'esigenza di donare ai bambini che vivono in Istituto in Bulgaria attenzione e amore; e' così che si è pensato a donne in età di pensione che si prendano cura ogni giorno nell'arco di quattro ore di due bambini che vivono in istituto. In questo modo ogni bambino potrà ricevere attenzioni e stimoli che lo aiuteranno nel suo sviluppo emotivo, motorio, intellettuale.

Il contatto personale che si stabilirà tra la "nonna" e il bambino, privo di cure genitoriali, contribuirà a dargli più sicurezza e più serenità: si sentirà importante per qualcuno e queste "gocce d'amore" lo nutriranno molto più di qualsiasi cibo.

Questa emozione positiva si rifletterà anche sulla salute fisica. Ricevendo queste attenzioni, inoltre, il bambino sarà aiutato a sopportare meglio la sensazione di abbandono perché avrà qualcuno che gli sarà vicino occupandosi di lui. Uno degli scopi più importanti di questo progetto è quello di dare al bambino la possibilità di sentirsi meno solo, meno "anonimo" e di cominciare a socializzare e a giocare, come è giusto che sia.

Da piccolo ogni bambino ha bisogno del contatto fisico ed emozionale con la sua mamma, il bambino sente grande necessità di comunicazione.

La necessità di comunicazione, il contatto e il legame emozionale sono le cose più importanti della sua vita. Un bambino che vive in famiglia, nel corso della sua crescita fa tante domande e cerca le risposte, e mamma e papà lo aiutano a trovarle. La sera prima di andare a letto il bambino vuole una favola per poter dormire tranquillo ed avere bei sogni.

L'amore e la comunicazione mancano ad ogni bambino privo di cure genitoriali e la cui casa è diventata l'Istituto, questa mancanza molto spesso crea condizioni sfavorevoli allo suo sviluppo psichico . Quando una donna si occupa di più bambini, lei non e' in grado di dare l'attenzione necessaria ad ognuno di loro, di parlare personalmente con ogni bambino, di accarezzarlo, di rispondere

alle sue domande. I suoi obblighi sono concentrati verso le necessità biologiche dei bambini: nutrirli, lavarli, vestirli ed espletare le diverse procedure mediche di cui hanno bisogno. In tutti i casi i bambini stanno da soli nei letti, non ricevono attenzione personale, nello stesso momento i contatti con gli altri bambini sono "a distanza". Non c'è nessuno che racconta una favola al bambino o porta solo lui a fare una passeggiata, che gli racconta il mondo intorno a lui, o che sia in grado di insegnargli come deve comportarsi. Il bambino riceve solo caramelle, qualche giocattolo, qualche vestitino ecc., ma comunque prevalentemente cose materiali.

Lo scopo di questo progetto e' quindi di provare a recuperare proprio questa parte delle emozioni che mancano; gli istituti sono pieni di bambini, non c'è abbastanza personale per dare loro tutte le attenzioni di cui avrebbero bisogno e con questo progetto pensiamo di dare il nostro piccolo contributo per raggiungere questo scopo. Ma per poter concretizzare tutto ciò abbiamo bisogno del vostro aiuto.

Per questo vi chiediamo di aderire al Progetto che prevede di affiancare cinque nonne a dieci bambini (una nonna per due bimbi) d'Istituto per la durata di un anno. Attraverso il progetto di sostegno a distanza potrete dare il vostro contributo annuale previsto in 520 euro per ogni bambino; questa quota può essere versata in unica soluzione o in due quote semestrali. E' anche possibile sostenere il progetto con quote più basse associando il vostro contributo a quello di altri donatori.

Vi ringrazio anticipatamente per l'attenzione e l'aiuto che vorrete dare a questa iniziativa.

Maria Pia Esposito  
Sezione progetti di SJAMo

